



## **COMUNICATO STAMPA**

### **BANCO BPM CONCLUDE CON SUCCESSO L'EMISSIONE DI UN EUROPEAN GREEN BOND (EUGB) SENIOR NON PREFERRED PER 500 MLN DI EURO DESTINATA A INVESTITORI ISTITUZIONALI**

#### **PRIMO EUROPEAN GREEN BOND TRA LE ISTITUZIONI FINANZIARIE IN ITALIA EMESSO A VALERE SU UN FACTSHEET ALLINEATO AGLI EUROPEAN GREEN BOND STANDARDS**

Milano, 16 ottobre 2025 – Banco BPM S.p.A. comunica di aver portato a termine con successo l'emissione di un European Green Bond Senior Non Preferred, con scadenza sei anni e opzione di rimborso anticipato a ottobre 2030, per un ammontare pari a 500 milioni di euro.

Gli ordini, provenienti da oltre 110 investitori hanno raggiunto al picco i 2,4 miliardi di euro ed hanno consentito la realizzazione dell'operazione con lo spread più contenuto di sempre dalla nascita del Gruppo.

Il titolo è stato emesso ad un prezzo pari a 99,799% e paga una cedola fissa del 3,125%.

L'obbligazione, che è riservata agli investitori istituzionali, è stata emessa a valere sul Programma Euro Medium Term Notes dell'emittente e ha un rating atteso di Baa3/BB+/BBB-/BBB (Moody's/S&P/Fitch/DBRS).

Banco BPM è stata la prima istituzione finanziaria ad emettere un European Green Bond in Italia e la seconda in Europa. I proventi raccolti saranno destinati al finanziamento o rifinanziamento di Eligible Green Loans allineati alla Tassonomia Europea, come definiti nel Factsheet stesso. In particolare, la raccolta sarà finalizzata principalmente al rifinanziamento di mutui per l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di edifici allineati agli standard della Tassonomia Europea. L'emissione di questo nuovo strumento di raccolta green incrementa il totale delle emissioni ESG di Banco BPM a 7,5 miliardi di euro.

Gli investitori che hanno partecipato all'operazione sono principalmente asset manager e fund manager (57%), assicurazioni e fondi pensione (26%), banche (7%), mentre la distribuzione geografica vede la presenza prevalente di investitori esteri (tra cui Francia col 32%, Benelux con il 12%, Irlanda e Regno Unito con il 12%) e dell'Italia con il 22%.

Significativa la partecipazione di investitori "dark green", ovvero investitori con profili di investimento altamente sostenibili, a cui è stata destinata il 70% dell'allocazione.

Con questa operazione Banco BPM rafforza ulteriormente la sua posizione di emittente all'avanguardia nel mercato delle obbligazioni sostenibili e sottolinea il suo eccezionale seguito di investitori nazionali e internazionali.

Banca Akros (parte correlata dell'emittente<sup>1</sup>), Commerzbank AG, Crédit Agricole CIB, IMI – Intesa Sanpaolo, J.P. Morgan, NatWest Market e Societe Generale hanno agito in qualità di Joint Bookrunners.

Per informazioni:

Media Relations e-mail: [stampa@bancobpm.it](mailto:stampa@bancobpm.it)

Investor Relations e-mail: [investor.relations@bancobpm.it](mailto:investor.relations@bancobpm.it)

---

<sup>1</sup> L'operazione in argomento si configura come operazione con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il "Regolamento OPC Consob") e della relativa normativa aziendale adottata dalla Banca ("Regolamento in materia di gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse", disponibile sul sito internet [www.bancobpm.it](http://www.bancobpm.it), sezione Corporate Governance, Documenti societari) e si qualifica in particolare come operazione "di importo esiguo", potendo quindi beneficiare delle esclusioni previste dal Regolamento OPC Consob e dal Regolamento in materia di gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse del Banco BPM.